

Seconda domenica del tempo ordinario

Sabato 15 S. Messa ore **18,30** + Dalla Francesca Gaetano Bianco Luigia Pastres Mario Gianfranco De Piccoli Mary Milan Bertilla e a.m.o
+ Buso Tarsilla, + Romulo, + d. Giuseppe, + Chioldi Leonilde De Faveri Giuseppe

Domenica 16 S. Messa ore **10** + Sartori Irma, + Bozzo Rita Paladin Arturo, + Vazzoler Flamis
S. Messa ore **16** *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti* Presenti i fanciulli di Quinta elementare

LUNEDÌ 17 GENNAIO *GIORNATA DEL DIALOGO TRA CATTOLICI ED EBREI*
LA CHIESA RIMANE CHIUSA TUTTO IL GIORNO

Martedì 18 ore 14,30 liturgia funebre secondo la tradizione ORTODOSSA defunto Milovan Milosevic
S. Messa ore **16**

Mercoledì 19 S. Messa ore **9**

Giovedì 20 S. Messa ore **16**

Venerdì 21 **SANT'AGNESE MARTIRE** S. Messa ore **16** + Dassi Linda

TERZA del tempo ordinario DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Lecture della Messa; Neemia 8,2-10 Salmo 18 1 Corinzi 12,12-30 Luca 1,1-4; 4,14-21

Sabato 22 S. Messa ore **18,30** + Pasini Elisa, + Zago Agostino, + Favaro Renato e Suor Teresa
+ Busicchia Umberto Giovanna

Domenica 23 S. Messa ore **10** + Paladin Lino (12/1), + Mari Rado, + Lessi Pietro Teresina,
+ Menegaldo Giuseppina, + Famiglia Gasparinetti
Ore 14,30 ritrovo dei CRESIMANDI
(ragazzi di Seconda media attività e partecipazione alla Messa)

S. Messa ore **16** *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti*

La nostra parrocchia è impegnata da anni al pagamento del mutuo del fotovoltaico e dei lavori fatti a suo tempo per la sistemazione della canonica. La riduzione della presenza delle persone alle celebrazioni in questo tempo di pandemia ha procurato una notevole diminuzione di offerte, con conseguente difficoltà a sostenere le rate del mutuo e del prestito. In occasione del Natale le famiglie che possono trovarlo il modo di far pervenire la loro offerta...

- usando la modalità delle buste da recapitare in chiesa

- oppure con un bonifico bancario per il quale riporto di seguito

le coordinate IBAN: IT 89 B 0835 661 930 000 000 000 336

Parrocchia S. Tommaso di Canterbury

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MONSILE SOCIETA' COOPERATIVA

COLLABORAZIONE PASTORALE di PONTE DI PIAVE

Parrocchie di **Ponte di Pieve** - Levada e Negrizia -Salgareda

e Campobernardo- Ormelle e Roncadelle - Cimadolmo e S. Michele

Seconda domenica del tempo ordinario 15/16 gennaio 2022



LA PREGHIERA

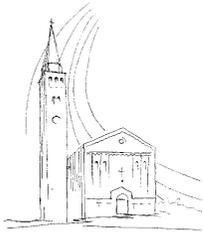
Quel giorno, a Cana di Galilea, tu, Gesù, eri fra gli invitati, insieme a tua madre e ai tuoi discepoli. Eri lì per condividere la gioia di quegli sposi che univano la loro vita per sempre, davanti a Dio. Quel giorno è stata Maria a farti notare che il vino era finito e a chiederti di fare qualcosa perché la festa si sarebbe presto conclusa. E tu hai voluto offrire un anticipo di quello che avresti compiuto con la tua missione in mezzo agli uomini. Sì, tu sei venuto proprio per questo: per cambiare la nostra acqua, l'acqua della nostra fragilità, dei nostri limiti, del nostro peccato, delle nostre inadempienze, nel vino buono che fa nascere la gioia e ridesta l'impegno, la generosità, lo spirito fraterno e solidale. Quel giorno, a Cana di Galilea, tu hai mostrato di essere lo sposo atteso, che realizza un'alleanza per sempre tra Dio e l'umanità e dischiude un futuro nuovo. Ma quel vino, non dobbiamo dimenticarlo, è il tuo sangue versato sulla croce. Tu non hai compiuto nessuna magia, hai solo offerto un segno: l'alleanza si è compiuta grazie al sacrificio della tua vita. Tu l'hai spezzata, offerta, per suggellare un patto eterno..

di Roberto Laurita

23 gennaio III Tempo Ordinario DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO.

Scrivi il Papa: «Dedicare in modo particolare una domenica dell'Anno liturgico alla Parola di Dio consente, anzitutto, di far rivivere alla Chiesa il gesto del Risorto che apre anche per noi il tesoro della sua Parola perché possiamo essere nel mondo annunciatori di questa inesauribile ricchezza». E aggiunge: «Il giorno dedicato alla Bibbia vuole essere non "una volta all'anno", ma una volta per tutto l'anno, perché abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti».

Leggere la Bibbia in famiglia... rispondiamo all'invito ripetuto più volte da Papa Francesco; leggere in famiglia o da soli la Parola di Dio è importante. Ogni settimana sul foglio avvisi settimanali sono riportati i riferimenti per trovare i testi che saranno proclamati la domenica successiva, ci sono disponibili alcune copie della edizione della bibbia curata dalle edizioni S. Paolo costo € 34



SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

18 – 25 gennaio 2022 Preghiera, dialogo, conversione per ritrovare l'unità tra i Cristiani: Cattolici, Ortodossi e Protestanti

"In oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarla" (Matteo 2, 2)

PREGHIERA

- **Signore**, noi non sappiamo se i Magi alla partenza dall'Oriente fossero tre, né se altri si siano aggiunti in cammino. Sappiamo però che da subito si sono mossi come "un cuore e un'anima sola". Possano le nostre chiese e le nostre comunità convergere unanimi verso l'unico Signore delle nostre vite.

- **Signore**, noi non sappiamo chi dei Magi ha visto per primo la stella, sappiamo che insieme l'hanno seguita, insieme sono giunti a Gerusalemme, e insieme hanno adorato il Dio fattosi uomo. Possano le nostre chiese dimenticare chi è primo tra i discepoli del Signore e insieme giungere alla pace e all'adorazione del mistero dell'incarnazione.

- **Signore**, noi non sappiamo chi fosse la guida di quella carovana, né se ci sia stata un'alternanza di capi-carovana. Sappiamo però che la carovana è giunta insieme a Gerusalemme e insieme si è diretta fino a Betlemme. Possano le nostre chiese essere docili ai loro pastori e, assieme a loro, essere ancor più docili al Pastore dei pastori.

- **Signore**, il vangelo ci parla anche di un Divisore, che cerca di insinuare la divisione e il sospetto nel gruppo in cammino. Possano le nostre chiese testimoniare che Colui che ci unisce, il Cristo, è più grande e più forte di colui che ci divide.

- **Signore** non sappiamo di quale dei Magi fossero i doni. Sappiamo che insieme aprirono gli scrigni del loro cuore e con il cuore offrirono l'oro, l'incenso e la mirra. Possano le nostre chiese offrirti il dono dell'unità che discende da te, dono reso prezioso come l'oro, profumato come l'incenso, glorioso come la mirra.

- **Signore**, noi non sappiamo chi dei Magi ebbe il sogno di non ritornare dal Divisore. Sappiamo però che insieme tornarono al loro paese per un'altra via, quella che non passa più dal Divisore. Possano le nostre chiese intraprendere quella via, la sola che può farci ritrovare il "nostro paese", il paese della comunione che il Signore ci ha chiamato a vivere e attraverso la quale ci condurrà alla vita piena.

Amen

NOZZE a CANA di GALILEA L'inizio dei segni

Il contesto è quello della festa, una festa di nozze, un'occasione unica per ritrovarsi insieme attorno a due giovani che affrontano insieme la vita. Quel giorno dovrebbe sfuggire alla penuria e alla parsimonia dell'esistenza quotidiana. Ecco perché il banchetto merita una preparazione accurata: ogni cosa deve recare il contrassegno dell'abbondanza e della gioia. Ma le cose non vanno per il verso giusto: il vino viene a mancare e, con esso, la possibilità di continuare a stare insieme. Chi se la sentirebbe di andare avanti, brindando con l'acqua? Oltre alla figuraccia, la cosa ha in sé un risvolto funesto. Il vino è segno della benedizione di Dio, se viene a mancare è come partire con il piede sbagliato. È a questo punto che Gesù entra in azione, sollecitato da sua madre. Il suo non è solo un intervento che trae d'impaccio due giovani sposi e le loro famiglie, salvando la festa. È molto di più: un inizio che rivela la sua identità, che apre uno squarcio significativo sulla sua missione. Il Messia atteso è arrivato. Attraverso di lui Dio offre a tutti gli uomini il vino delle nozze eterne, il vino della gioia senza fine, una pienezza imprevedibile ed inimmaginabile. Sta per concludersi il tempo in cui la vita degli uomini e delle donne è segnata dall'acqua: l'acqua del pianto, generata dal lutto e dalla sofferenza; l'acqua del sudore, provocato dalla fatica; l'acqua della purificazione, utilizzata per esprimere il pentimento dei propri peccati e il desiderio di una vita nuova. Sta per giungere l'ora in cui l'acqua si cambierà in vino: il vino della gioia e dell'allegria, della pace e della fraternità, di una ritrovata armonia con Dio e con gli uomini, il vino donato da Gesù, lo sposo messianico che dà inizio alle nozze eterne. Questo però, non bisogna dimenticarlo, è solo l'inizio, una traccia che fa intravedere ciò che accadrà. L'ora, in effetti, non è ancora giunta. È sulla croce, infatti, che si manifesterà completamente la gloria di Dio: lì tutti potranno vedere l'amore smisurato dello sposo per l'umanità. E lì il vino delle nozze è il suo sangue versato per la salvezza di tutti. Cana è un anticipo, la realtà si manifesterà sul Calvario, con la morte e risurrezione di Gesù. Ma Cana non è solo un luogo della Galilea, in Palestina, in cui avvenne il "primo" miracolo duemila anni fa. Cana è ogni luogo in cui si imbandisce la mensa eucaristica e coloro che arrivano possono bere il vino delle nozze messianiche, possono essere rigenerati dal Corpo e Sangue di Cristo. Cana è ogni luogo in cui il Cristo dà appuntamento a questa umanità pellegrina nella storia per accoglierla e trasfigurarla con la sua grazia. A questa umanità dolente e peccatrice, segnata dalla sofferenza e dalla stanchezza, egli dona la possibilità di un'alleanza nuova ed eterna con Dio

Orari **Sacramento del perdono** o dialogo spirituale in chiesa

Venerdì mattino ore 9,30 – 10,30 pomeriggio 17 – 18

Sabato pomeriggio ore 16,30 - 17,30 In altri momenti previo accordo anche telefono